

# **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati

conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, la deliberazione consiliare di approvazione del piano operativo\relazione tecnica è assunta “*su proposta*” del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il presente piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale

sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## **II – Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Stazzema partecipa al capitale delle seguenti società:

1. CERAFRI s.r.l. con una quota del 40%
2. ERSU s.p.a. con una quota del 0,19%
3. VERSILIA ACQUE s.p.a. con una quota del 3,62%
4. GAIA s.p.a. con una quota dello 0,08%
5. ERP s.r.l. con una quota dello 0,96%
6. ANTRO DEL CORCHIA s.r.l. con una quota del 47,5%
7. CTT Nord s.r.l con una quota dello 0,108%
8. FIDI TOSCANA s.p.a. con una quota dello 0,04%
9. INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA s.p.a con una quota dello 0,62%

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Stazzema, oltre a far parte dell'Unione dei Comuni della Versilia, partecipa al Consorzio Z.I.A (Zona Industriale Apuana), all'Ato n. 1 Toscana Costa (gestione rifiuti) ed all'Autorità Idrica Toscana. Le partecipazioni suddette, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Non sono oggetto del presente piano nemmeno le partecipazioni di secondo livello poiché, essendo partecipazioni indirette per tramite di altre società (CTT Nord srl, Fidi Toscana, Veaspa, Ersu); il Comune di Stazzema non possiede quote sufficienti ad influenzare significativamente scelte riorganizzative e di razionalizzazione, di seguito, a completezza di informazione si elencano comunque le partecipazioni indirette.

	DENOMINAZIONE	PARTECIPATA DIRETTA E % DI PARTECIPAZIONE
1)	Vea Spa.	ERSU SpA (39,16%)
2)	SET Srl	ERSU SpA (50%)
3)	TECHSET S.r.l. in liquidazione	GAIA SpA (8,00%)
4)	Hydroversilia Srl	VEA SpA (100 %)
5)	VEA Energia e Ambiente Srl (in corso di cessione)	VEA SpA (60 %)
6)	Immobiliare CLAP SpA	CTT Nord Srl (100 %)
7)	Emmepi Immobiliare	CTT Nord Srl (100%)
8)	F.lli Lazzi srl unipersonale	CTT Nord Srl (100%)
9)	Trasporti Toscani srl	CTT Nord Srl (100%)
10)	Vaibus scarl	CTT Nord Srl (60,00%)
11)	CPT scarl	CTT Nord Srl (95,30%)
12)	T Travel	CTT Nord Srl (60%)
13)	MOBIT Scarl	CTT Nord Srl (30,50%)
14)	CLuB scarl	CTT Nord Srl (35,00%)
15)	COPIT SpA	CTT Nord Srl (30,00%)
16)	CTT srl	CTT Nord Srl (37,25%)
17)	Consorzio Toscano Trasporti scarl in liquidazione	CTT Nord Srl (22,22%)
18)	Ti Forma	CTT Nord Srl (6,193%)
19)	SGTM SpA	CTT Nord Srl (5,42%)
20)	Herm srl	CTT Nord Srl (2,5%)
21)	Crociere e turismo srl in liquidazione	CTT Nord Srl (2,00%)
22)	Power Energia società cooperativa	CTT Nord Srl (0,032%)
23)	S.I.C.I. S.g.r. S.p.A.	FIDI Toscana Spa (31,00%)
24)	Biofund S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,42%)
25)	Etruria S.r.l.	FIDI Toscana Spa (18,18%)
26)	Revet S.p.A.	FIDI Toscana Spa (20,00%)
27)	Centrale del Latte Firenze S.p.A.	FIDI Toscana Spa (23,89%)
28)	Grosseto Sviluppo S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,40%)
29)	Volta S.r.l.	FIDI Toscana Spa (1,70%)
30)	Progetto Chianti S.r.l.	FIDI Toscana Spa (20%)
31)	Montalbano Techology S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
	Valdarno Sviluppo S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
32)	Patto Duemila S.c.a r.l	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
33)	Ti Forma S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
34)	Polo Navacchio S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
35)	Pont-Tech S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
36)	Sviluppo Industriale S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
37)	Gestione Bacini S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
38)	FIN.PA.S. S.r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
39)	Royal Tuscany Fashion Group S.p.A. (in liquidazione)	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
40)	Floramiata S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
41)	Compagnia Produttori Agro Ittici Mediterranei S.p.A.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
42)	Caseificio di Sorano S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
43)	Coop. Agricola Le Rene S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
44)	Le Chiantigiane S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
45)	Agricoltori del Chianti Geografico S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
46)	Produttori Agricoli Terre dell'Etruria S.c.a r.l	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)
47)	I.F.L. Italian Food & Lifestyle S.r.l.	FIDI Toscana Spa (partecipazione finanziaria)

### 3. Obiettivo del Piano di razionalizzazione

La razionalizzazione delle società partecipate, oltre che un adempimento normativo, intende essere un obiettivo strategico dell'Amministrazione in quanto volto al perseguimento di un continuo miglioramento del sistema dei servizi offerti ai cittadini.

In attuazione dello spirito e degli orientamenti che stanno emergendo con chiarezza a livello nazionale sul tema delle partecipazioni pubbliche, il Comune di Stazzema ha predisposto il presente piano sulla base dei seguenti presupposti.

- Ottimizzare la detenzione di società partecipate;
- Razionalizzare le partecipate che non corrispondono ai requisiti previsti dalle normative vigenti.

## III – Il Piano operativo/Relazione Tecnica

### 1. CERAFRI s.r.l.

La Società CERAFRI s.r.l. è detenuta dal Comune di Stazzema per il 40%. La Società si occupa di studio delle problematiche connesse alla ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione in riferimento alla prevenzione del rischio idrogeologico, con particolare attenzione alle ricerche e agli interventi utili alla protezione, previsione e gestione e allo sviluppo del territorio montano.

Numero degli amministratori: 3 (di cui uno Presidente)

Numero di dipendenti: 0

Il comma 611 della L.190\2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”, tra i quali:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

Inoltre l'art. 1 comma 611 della L.190\2014 prevede che si debba procedere alla "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti";

**E' intenzione dell'amministrazione alienare le quote della Società oppure, insieme all'altro socio pubblico di maggioranza procedere in base alla normativa vigente alla sua soppressione/liquidazione.**

Concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dello stato patrimoniale e del conto economico della società:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
------------------------------	--	--

2011	2012	2013
1.781	492	16.597

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CERAFRI s.r.l.:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6.690	6.690	6.690
B) Immobilizzazioni	18.179	13.324	12.584
C) Attivo circolante	264.014	129.438	192.081
D) Ratei e risconti	0	1.264	1.619
<b>Totale Attivo</b>	<b>288.883</b>	<b>150.716</b>	<b>212.974</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	69.633	70.125	86.722
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	732	0	0
D) Debiti	183.530	80.591	124.752
E) Ratei e Risconti	18.866	80.321	97.516
<b>Totale passivo</b>	<b>288.883</b>	<b>150.716</b>	<b>212.974</b>



Bilanci d'esercizio in sintesi di Società CERAFRI s.r.l:

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	194.828	136.758	234.867
B) Costi di produzione	186.392	187.769	208.291
<b>Differenza</b>	8.436	-51.011	26.576
C) Proventi e oneri finanziari	-815	-276	-240
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-3.316	78.653	2.844
<b>Risultato prima della imposte</b>	4.305	1.196	29.180
Imposte	2.524	704	12.583
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.781	492	16.597

## 2. Società ERSU spa

La Società Ersu spa è partecipata dal Comune di Stazzema allo 0,19%

**Ersu s.p.a.** è una Società per la gestione di servizi di igiene ambientale. E' partecipata anche dal Comune di Pietrasanta, Massarosa, Seravezza e Forte dei Marmi.

La Società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne hanno giustificato il mantenimento.

Pur tuttavia, si precisa che la Comunità d'Ambito Toscana Costa ha scelto di affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO Toscana Costa a società mista che assumerà la qualità di gestore unico di ambito. In data 16 dicembre 2011 è stata costituita una società per azioni denominata Reti Ambiente s.p.a. a capitale pubblico, fino alla scelta del socio privato. La procedura prevede il conferimento in natura dei beni dei soci pubblici, in seguito alla valutazione degli stessi. A tal fine, con nota del 18 febbraio 2015, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha comunicato che sarebbe in corso di definizione la data per l'elaborazione delle nuove perizie, ovvero per l'aggiornamento di quelle già operate. Soltanto in seguito l'Autorità potrà diffondere un dettagliato programma nel quale verranno precisati fasi e termini della procedura relativa ai conferimenti.

Nelle more della stessa, esigenze di continuità del servizio rendono opportuno il mantenimento in vita della società fino alla conclusione della gara d'ambito. Espletata la procedura la società dovrà essere liquidata non sussistendo i presupposti al mantenimento ai sensi dell'art. 3, comma 27 legge 244/2007.

Non vengono, pertanto, presentate proposte di riorganizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

Si precisa infine che la partecipazione societaria del Comune di Stazzema non risulta significativa (0,19%) ed in ogni caso non è tale da permettere al Comune di influire sul controllo della Società, concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dello stato patrimoniale e del conto economico della società:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 10.585	106.477	154.564

Bilanci d'esercizio in sintesi di Ersu spa:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	5.285.662	5.215.613	5.426.633
C) Attivo circolante	12.658.279	11.271.743	9.216.931
D) Ratei e risconti	413.785	316.093	251.982
<b>Totale Attivo</b>	<b>18.357.726</b>	<b>16.803.449</b>	<b>14.895.546</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	865.828	972.305	1.126.869
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	467.733	434.674	399.777
D) Debiti	16.400.822	14.818.459	12.832.064
E) Ratei e Risconti	623.343	578.011	536.836
<b>Totale passivo</b>	<b>18.357.726</b>	<b>16.803.449</b>	<b>14.895.546</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Ersu spa

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	16.448.464	18.657.177	18.061.638
B) Costi di produzione	15.893.790	18.467.153	17.189.236
<b>Differenza</b>	<b>554.674</b>	<b>190.024</b>	<b>872.402</b>
C) Proventi e oneri finanziari	- 365.601	- 231.706	- 182.754
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	8.115	- 1.052	- 39.795
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>197.188</b>	<b>- 42.734</b>	<b>649.853</b>
Imposte	207.773	- 149.211	495.289
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>- 10.585</b>	<b>106.477</b>	<b>154.564</b>

### 3. Versilia Acque spa

La Società Versilia Acque spa è di proprietà del Comune di Stazzema allo 3,62%.

La Società ha per oggetto, ancora da Statuto, il servizio di distribuzione delle acque nonostante lo stesso ad oggi sia affidato ad altro soggetto gestore.

La Società, ai sensi dell'art. 1 comma 611 lett. b) L. 190/2014 rientra tra quelle soggette a soppressione non avendo la stessa personale alle proprie dipendenze.

I Comuni e le aziende socie hanno già deliberato la volontà di procedere alla dismissione della società in quanto non operativa. Tale volontà tuttavia non si è potuta concretizzare per due motivi.

- 1) Veia Spa possiede a sua volta partecipazioni in Veia Energia Ambiente Srl (60%) e in Hydroversilia Srl (100%).

Mentre le azioni di Veia energia Ambiente Srl le stesse sono già state oggetto di cessione, per quelle di Hydroversilia Srl la volontà è quella di procedere quanto prima alla vendita.

- 2) Sussiste ancora un contenzioso giudiziario tra Veia Spa e Gaia Spa (attuale gestore del servizio idrico integrato) risalente al passaggio del ramo d'azienda tra la prima e la seconda società. Nonostante i tentativi di risoluzione bonaria della vertenza, ad oggi, la stessa continua a fare il proprio corso presso le sedi giudiziarie.

Nelle more della definizione di quanto sopra si confermano gli indirizzi già espressi di cui sopra.

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
50.704	68.572	205.510

Bilanci d'esercizio in sintesi di Versilia Acque spa:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	724.802	864.401	1.182.460
C) Attivo circolante	5.345.354	5.242.753	5.305.945
D) Ratei e risconti	3.599	375	0
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.073.755</b>	<b>6.170.721</b>	<b>6.425.213</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	5.630.826	5.699.398	5.904.907
B) Fondi per rischi ed oneri	164.936	164.936	164.936
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	277.993	306.387	355.370
E) Ratei e Risconti	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>6.073.755</b>	<b>6.170.721</b>	<b>6.425.213</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Versilia Acque spa:

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	44.598	47.460	44.229
B) Costi di produzione	215.577	164.035	76.187
<b>Differenza</b>	<b>- 170.979</b>	<b>- 116.575</b>	<b>- 31.958</b>
C) Proventi e oneri finanziari	31.750	25.976	24.654
D) Rettifiche valore attività finanziarie	161.935	150.890	208.148
E) Proventi ed oneri straordinari	- 13.391	- 13.707	4.666
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>9.315</b>	<b>46.584</b>	<b>205.510</b>
Imposte	- 41.389	- 21.988	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>50.704</b>	<b>68.572</b>	<b>205.510</b>

#### 4. Gaia spa

La Società Gaia spa è partecipata dal Comune di Stazzema al 0,08%

La Società Gaia spa è la società pubblica che si occupa della gestione della rete idrica.

I criteri proposti dal comma 611 della L.190\2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett.d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione societaria.**

Essendo infine la partecipazione societaria non significativa (0,08%) ed in ogni caso tale da non permettere al Comune di influire sul controllo della Società, concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dello stato patrimoniale e del conto economico della società:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
34.125	1.006.003	308.633



Bilanci d'esercizio in sintesi di Gaia spa:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	89.212.971	102.418.837	110.630.738
C) Attivo circolante	98.221.250	108.565.978	120.476.256
D) Ratei e risconti	241.549	342.594	332.600
<b>Totale Attivo</b>	<b>187.675.770</b>	<b>211.327.409</b>	<b>231.439.594</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	16.824.662	17.830.665	18.139.299
B) Fondi per rischi ed oneri	3.568.868	5.192.141	5.839.310
C) Trattamento di fine rapporto	5.129.203	6.802.503	7.688.636
D) Debiti	151.714.500	169.095.064	183.096.443
E) Ratei e Risconti	10.438.537	12.407.036	16.675.906
<b>Totale passivo</b>	<b>187.675.770</b>	<b>211.327.409</b>	<b>231.439.594</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Gaia spa:

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	64.203.005	74.409.756	83.459.809
B) Costi di produzione	58.474.379	68.808.315	76.814.990
<b>Differenza</b>	<b>5.728.626</b>	<b>5.601.441</b>	<b>6.644.819</b>
C) Proventi e oneri finanziari	2.803.017	3.298.952	2.856.151
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	8.000	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1.121.421	298.397	1.114.617
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>1.804.188</b>	<b>2.592.886</b>	<b>2.674.051</b>
Imposte	1.770.063	1.586.883	2.365.418
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>34.125</b>	<b>1.006.003</b>	<b>308.633</b>

## 5. Società ERP srl

La Società Erp srl è partecipata dal Comune di Stazzema al 0,96%.

La Società Erp srl è la società pubblica che si occupa della gestione dell'edilizia residenziale pubblica nella Provincia di Lucca ai sensi della L.R.T. 77/98.

I criteri proposti dal comma 611 della L.190\2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett.d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione societaria.**

Essendo infine la partecipazione societaria non significativa, ed in ogni caso tale da non permettere al Comune di influire sul controllo della Società, concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dello stato patrimoniale e del conto economico della società:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
28.049,29	15.354,20	40.793,38

Bilanci d'esercizio in sintesi di Erp srl:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	7.642.577,78	9.237.554,21	9.739.869,55
C) Attivo circolante	25.705.136,53	23.385.245,86	21.674.653,36
D) Ratei e risconti	5.345,30	120.630,85	229.826,91
<b>Totale Attivo</b>	<b>33.353.059,61</b>	<b>32.743.430,92</b>	<b>31.644.349,82</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	5.401.289,82	5.416.644,02	5.457.437,40
B) Fondi per rischi ed oneri	1.278.712,23	1.344.221,06	1.186.444,10
C) Trattamento di fine rapporto	400.286,13	448.880,03	503.161,62
D) Debiti	24.426.959,88	23.687.236,76	22.651.495,15
E) Ratei e Risconti	1.845.811,55	1.846.449,05	1.845.811,55
<b>Totale passivo</b>	<b>33.353.059,61</b>	<b>32.743.430,92</b>	<b>31.644.349,82</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Erp srl

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	7.628.582,64	5.736.902,56	5.471.053,14
B) Costi di produzione	7.302.698,42	5.708.433,15	5.596.747,40
<b>Differenza</b>	<b>325.884,22</b>	<b>28.469,41</b>	<b>- 125.694,26</b>
C) Proventi e oneri finanziari	- 155.865,61	- 118.082,79	- 93.939,84
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	295.361,21	233.343,99	373.541,44
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>465.379,82</b>	<b>143.730,61</b>	<b>153.907,34</b>
Imposte	437.330,53	128.376,41	113.113,96
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>28.049,29</b>	<b>15.354,20</b>	<b>40.793,38</b>

## 6. Società ANTRO DEL CORCHIA srl

La Società Antro del Corchia srl è partecipata dal Comune di Stazzema al 47,5%.

La Società esercita attività turistiche, culturali, didattiche nonché promozionali, connesse allo sfruttamento di concessioni demaniali ecc..

Numero degli amministratori: 3 (si specifica che le relative nomine risultano scadute)

Numero di dipendenti: 0

Il comma 611 della L.190\2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”, tra i quali:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

Inoltre l'art. 1 comma 611 della L.190\2014 prevede che si debba procedere alla "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti";

**E' dunque intenzione dell'amministrazione alienare le quote della Società e qualora risulti impossibile procedere alla sua liquidazione/soppressione.**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
5.328	909	4.139

Bilanci d'esercizio in sintesi di Antro del Corchia srl:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	964.763	964.762	964.762
C) Attivo circolante	33.022	35.534	26.443
D) Ratei e risconti	293	0	0
<b>Totale Attivo</b>	<b>998.078</b>	<b>1.000.296</b>	<b>991.205</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	662.773	661.863	657.811

B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	217.593	210.995	215.394
E) Ratei e Risconti	117.712	123.039	122.399
<b>Totale passivo</b>	998.078	1.000.296	991.205

Bilanci d'esercizio in sintesi di Fidi Toscana spa

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	21.862	13.084	10.755
B) Costi di produzione	19.845	8.123	9.420
<b>Differenza</b>	2.017	4.961	1.335
C) Proventi e oneri finanziari	7.345	6.632	2.474
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	851	3.000
<b>Risultato prima della imposte</b>	5.328	820	4.139
Imposte	0	89	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	5.328	909	4.139

## 7. Società CTT Nord srl

La Società CTT Nord srl è partecipata dal Comune di Stazzena allo 0,108%.

La Società CTT Nord srl è la società, nata nell'anno 2012, a prevalente partecipazione pubblica che si occupa della gestione dei trasporti urbani ed extraurbani nelle Province di Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato.

I criteri proposti dal comma 611 della L.190\2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett.d).

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione societaria .**

Concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dello stato patrimoniale e del conto economico della società:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	- 1.714.923	- 4.564.545



Bilanci d'esercizio in sintesi di CTT Nord srl:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni		81.674.919	78.718.485
C) Attivo circolante		51.417.033	47.978.988
D) Ratei e risconti		1.666.718	555.577
<b>Totale Attivo</b>		<b>134.758.670</b>	<b>127.253.050</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto		40.250.992	35.686.447
B) Fondi per rischi ed oneri		8.647.119	8.509.526
C) Trattamento di fine rapporto		17.470.793	16.266.502
D) Debiti		50.045.013	48.999.873
E) Ratei e Risconti		18.344.753	17.790.702
<b>Totale passivo</b>		<b>134.758.670</b>	<b>127.253.050</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di CTT Nord srl

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione		18.763.526	95.233.428
B) Costi di produzione		19.508.754	98.496.272
<b>Differenza</b>		- 745.228	- 3.262.844
C) Proventi e oneri finanziari		- 35.265	- 471.141
D) Rettifiche valore attività finanziarie		- 780.197	- 1.059.478
E) Proventi ed oneri straordinari		- 124.326	1.201.647
<b>Risultato prima della imposte</b>		- 1.685.016	- 3.591.816
Imposte		- 29.907	- 972.729
<b>Risultato d'esercizio</b>		- 1.714.923	- 4.564.545

## 8. Società FIDI Toscana spa

La Società Fidi Toscana spa è partecipata dal Comune di Stazzema allo 0,04%.

La Società Fidi Toscana spa è una società che gestisce le agevolazioni alle piccole e medie imprese che effettuano investimenti e realizzano programmi di sviluppo delle attività previsti dalle normative emanate dalla Regione Toscana.

L'Amministrazione, in relazione alla presente società, non ritiene più ottimale il possesso di quote azionarie anche in considerazione del fatto che l'Ente, causa l'esiguità della propria partecipazione societaria, non possiede gli strumenti per intervenire sulla riorganizzazione societaria necessaria alla luce della perdita di esercizio verificatasi nell'anno 2012 e 2013.

E' intenzione dunque dell'amministrazione cedere le quote di proprietà mediante procedura ad evidenza pubblica, da avviare entro il 31/10/2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 9 dello statuto societario.

Non si ritiene necessario procedere alla predisposizione di apposita perizia valutativa del valore delle quote, sia in considerazione dello scarso valore complessivo delle stesse sia in considerazione del costo che avrebbe per l'Ente, invece, commissionare la predisposizione della perizia stessa. Il Valore della singola quota sarà fissato sulla base del seguente criterio: PATRIMONIO NETTO.

Concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dei risultati di esercizio dell' ultimo triennio:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
251.133	- 2.354.122	- 6.062.765

## 9. Società INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA spa

La Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara spa è partecipata dal Comune di Stazzema allo 0,62%.

La Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara spa è una società che si occupa di attività promozionale al settore marmifero e delle tecnologie. Attua inoltre la gestione di un importante complesso fieristico.

L'Amministrazione, in relazione alla presente società, non ritiene più ottimale il possesso di quote azionarie anche in considerazione del fatto che l'Ente, causa l'esiguità della propria partecipazione societaria, non possiede gli strumenti per intervenire sulla riorganizzazione societaria.

**E' intenzione dunque dell'amministrazione cedere le quote di proprietà mediante procedura ad evidenza pubblica.**

Concludiamo con la esplicitazione dei dati riepilogativi dei risultati di esercizio dell' ultimo triennio:

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
4.121	12.906	17.462

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara spa:

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	35.929.149	35.432.125	35.123.680
C) Attivo circolante	3.566.547	2.877.374	1.708.637
D) Ratei e risconti	10.248	61.702	9.256
<b>Totale Attivo</b>	<b>41.259.195</b>	<b>40.131.012</b>	<b>39.853.066</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	30.248.039	30.260.944	30.278.406
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto	253.830	169.097	183.723
D) Debiti	2.275.579	1.814.223	1.650.996
E) Ratei e Risconti	8.481.748	7.886.759	7.739.941
<b>Totale passivo</b>	<b>41.259.195</b>	<b>40.131.012</b>	<b>39.853.066</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Internazionale Marmi e Macchine Carrara spa

Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	1.539.449	1.280.718	1.118.144
B) Costi di produzione	1.620.271	1.263.449	1.085.624
<b>Differenza</b>	<b>-80.821</b>	<b>17.270</b>	<b>32.521</b>
C) Proventi e oneri finanziari	5.523	13.169	53.120
D) Rettifiche valore attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari	129.300	16.408	5.460
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>54.002</b>	<b>46.847</b>	<b>91.100</b>
Imposte	49.882	33.941	73.639
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.121</b>	<b>12.906</b>	<b>17.462</b>

## **ECONOMIE GESTIONALI**

L'Amministrazione intende, per quanto attiene alle proprie partecipazioni nelle società pubbliche pluripartecipate, non potendo disporre direttamente in merito a misure atte a conseguire risparmi gestionali specifici, farsi portatrice attraverso i suoi componenti all'interno degli organi competenti (Assemblea dei Soci, CDA) dell'indirizzo di predisporre ed attuare misure di contenimento dei costi di gestione, con particolare attenzione ai costi derivanti dalle indennità degli Amministratori.

Per le Società le cui quote di partecipazione saranno cedute, l'unico beneficio conseguibile sarà quello derivante dalla alienazione stessa delle quote azionarie al momento possedute e all'introito dei relativi corrispettivi spettanti.

Per tutte le partecipazioni societarie dirette contenute nel presente piano, le società dovranno dimostrare a fine esercizio le riduzioni obbligatorie per legge dei costi.

## **MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Si confermano le tempistiche e le modalità suindicate per ogni società.

Il Sindaco  
Maurizio Verona